

L'informazione medico-scientifica nell'era digitale

Negli ultimi anni si è assistito ad una rivoluzione nello scenario dei media, che ha cambiato il modo in cui le informazioni circolano e si radicano nell'opinione pubblica.

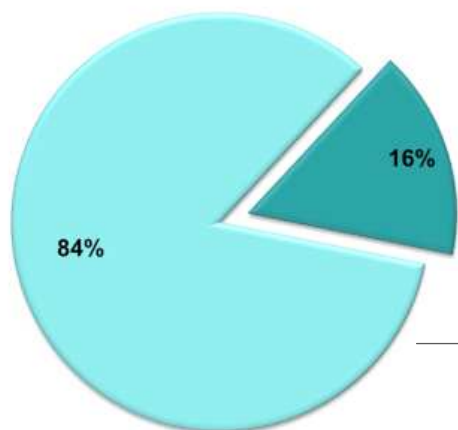
Motori di questa rivoluzione sono ovviamente il web e i social media che trasformano gli utenti in generatori di informazione. Una rivoluzione democratica dell'informazione che ha moltissimi aspetti positivi ma pone anche problemi che non vanno sottovalutati soprattutto su un terreno complesso e delicato come quello dell'informazione medico-scientifica.

Per capire quanto sia considerata attendibile l'informazione medico-scientifica nel nuovo scenario della comunicazione e per indagare la percezione di credibilità dei mass media, nuovi e tradizionali, e dei giornalisti scientifici, EIKON Strategic Consulting ha condotto un'indagine quantitativa su una community online, ZZUB.

ZZUB è la più grande community di 'passaparola' in Italia, con più di 25.000 iscritti che provano prodotti e servizi, partecipano ad eventi e ricerche e condividono le proprie esperienze su blog e social media.

I due terzi degli intervistati hanno un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e rappresentano quindi un campione del tipo di audience con cui dovrà confrontarsi nei prossimi decenni l'informazione scientifica.

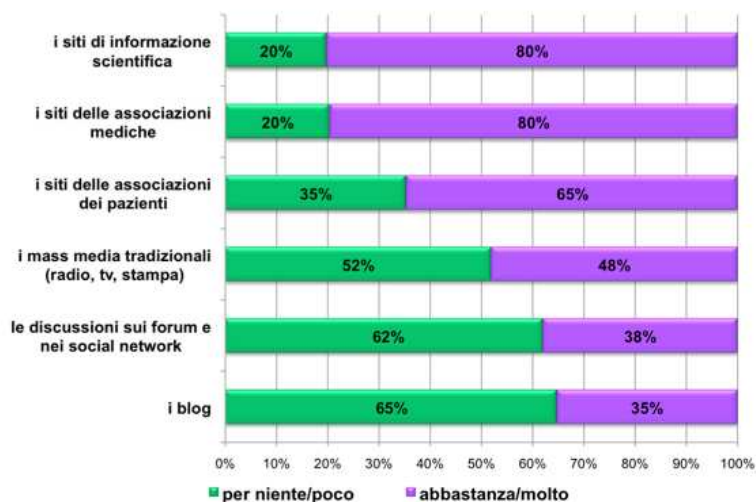
È più facile reperire informazioni medico-scientifiche su...



Il primo e più importante dato che emerge dall'indagine è che la maggioranza degli intervistati, l'84%, trova più facile reperire informazioni medico-scientifiche attraverso i media online (siti web, forum, social network, blog) piuttosto che tramite i media tradizionali come stampa, radio e tv.

- media tradizionali (giornali, radio, TV)
- nuovi media (siti web, forum, social network, blog)

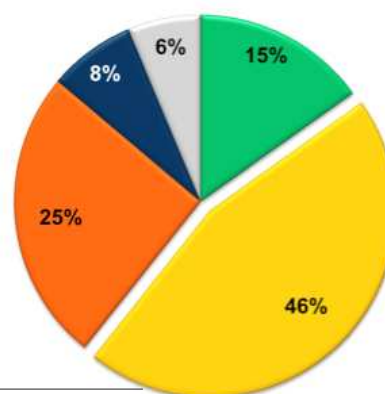
Considero affidabili le notizie raccolte su...



I canali considerati più attendibili dagli intervistati per acquisire informazioni medico-scientifiche sono i siti web di informazione scientifica (80%), i siti web delle associazioni mediche (80%) ed i siti web delle associazioni di pazienti (65%); solo il 48% degli intervistati considera affidabili le notizie raccolte tramite i mass media tradizionali (radio, tv, stampa), che sono comunque considerati più attendibili di forum, social network e blog.

Preferisco leggere le notizie medico-scientifiche divulgate da...

L'indagine mostra chiaramente che la centralità del web e la preoccupazione per la credibilità delle informazioni rafforzano il ruolo del medico e anche del ricercatore in qualità di divulgatore rispetto a quello del giornalista scientifico. Il 46% degli intervistati, infatti, predilige le notizie medico-scientifiche divulgate da medici e il 25% quelle divulgate da ricercatori; soltanto l'8% preferisce le notizie divulgate dai giornalisti scientifici.



■ pazienti ■ medici ■ ricercatori ■ giornalisti scientifici ■ altro

Dall'indagine emerge complessivamente un forte impatto del processo di 'democratizzazione' della produzione di informazione, avviato dalla diffusione di internet prima e dal consolidamento dei social media poi, sulla divulgazione medico-scientifica e sul ruolo del giornalista scientifico.

A differenza però di altri contesti in cui blog e social network hanno un ruolo di primo piano, quando si tratta di informazioni che riguardano la salute, il navigatore predilige i siti medici e scientifici: consentono infatti all'internauta di trovare l'informazione che "rispecchia" di più i suoi bisogni ma, nello stesso tempo, sono garantiti dal sapere medico e scientifico. In questo scenario, il giornalista scientifico perde la centralità del passato associata ai media tradizionali, ma ha davanti la sfida di inventare nuovi format narrativi, che vedano un coinvolgimento sempre più significativo di medici, ricercatori e associazioni dei pazienti.